

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI BILANCIO AL 31.12.2016

Il Collegio dei Revisori dei conti, nel corso dell'anno ha partecipato con uno o più membri a tutti gli incontri del Consiglio Direttivo per essere adeguatamente aggiornato sulle decisioni relative alla gestione nonché per vigilare sulla rispondenza agli scopi dello statuto e alle possibilità economiche.

Sono stati redatti i verbali delle verifiche trimestrali, rilevando la consistenza di cassa e del conto corrente bancario.

Ha valutato in dettaglio i dati di Bilancio e rendiconto consuntivi illustrati in Sede di Direttivo. Conferma che i valori espressi sono documentati da una contabilità precisa e trasparente. I libri sociali sono tenuti nel rispetto degli indirizzi previsti per le Associazioni di volontariato.

Il Bilancio al 31.12.2016 presenta i seguenti risultati riepilogativi

### **ATTIVITA'**

- Cassa	Euro	131,62
- Disponibilità liquide presso banche		96.390,82
- Immobile ad uso dep. Magazzino		12.137,71
- Disavanzo di Gestione		11.373,98
		-----
	Totale	120.034,13

### **PASSIVITA'**

- Fondo Spese future per prevenzione e manutenzione		60.000,00
- Fondo Manifestazioni future		26.832,73
- Fondo di Pubblicità e Promozione		30.000,00
- Fondo TFR dipendenti		3.201,40
		-----
	Totale	120.034,13

A livello di entrate e uscite, rileviamo che complessivamente le uscite ammontano ad Euro 59.216,15 (nel 2015 Euro 59.313,42) con una diminuzione di Euro 97,27 (sostanziale parità)

Di contro le entrate 2016 risultano essere di Euro 47.842,17 ( nel 2015 Euro 52.789,06) con una diminuzione sensibile di Euro 4.946,89.

Il disavanzo che risulta dal rendiconto tra entrate e uscite dell'anno 2016 ammonta ad Euro 11.373,98 a fronte del risultato sempre in disavanzo del 2015 di Euro 6.524,36.

Il disavanzo è certamente importante, e va interpretato come conseguenza delle diminuite donazioni. (98 in meno quest'anno). Inoltre abbiamo sostenuto una uscita eccezionale per l'arredamento e le attrezzature informatiche della nuova sede presso il Centro trasfusionale di Valdagno. Il risultato emerso era previsto e oggetto di continua attenzione nel corso dell'anno da parte del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori.

Le altre spese sono riferibili ad una gestione normale, sobria e contenuta, con molti spazi coperti da attività di volontariato, quindi difficilmente riducibili, soprattutto se si vogliono perseguire, come da statuto, finalità di promozione e collegamento attivo con gli organismi provinciali e regionali.

Ricollegandoci a quanto detto in precedenza riteniamo che la situazione potrà essere modificata positivamente solo tornando ad un livello di donazioni effettuate pari a quello degli anni 2012-2013.

Negli ultimi tre anni (2014-2015-2016) abbiamo avuto un calo progressivo, in parte dovuto certamente alla nuova modalità di autoprenotazione, che se pure arginata dai nostri uffici, ha generalmente penalizzato tutto il Veneto con minore affluenza di donazioni. Il caldo eccezionale di Luglio e Agosto 2016 si è rivelato ulteriore motivo di rallentamento rispetto ad una timida ripresa mensile che ci aveva fatto ben sperare nel primo semestre dell'anno.

Lo Stato Patrimoniale, come documentato dai valori, appare comunque significativo e solido, con una disponibilità che autorizza una serena programmazione per il corrente anno 2017, pur ritenendo indispensabile monitorare con la consueta e normale oculatezza ogni voce di entrata ed uscita, valutando ogni possibilità di risparmio.

Il Collegio dei revisori, alla luce delle valutazioni sopra esposte, esprime in conclusione parere favorevole alla approvazione del rendiconto presentato in data 31/12/2016 ritenendolo congruo e rispettoso della finalità Avis.

Si permette, come di consueto, alcune brevi riflessioni che testimoniano un coinvolgimento non solo legato al controllo dei numeri.

Signori Soci,

con il 2016 si conclude il quarto anno di mandato del nostro Direttivo in carica e anche del nostro incarico di Revisori dei conti. E' quindi nei compiti di questa assemblea procedere al rinnovo della cariche sociali.

Quattro anni costituiscono un arco di tempo importante che incide lentamente ma inesorabilmente nella vita delle persone e ancora di più nei gruppi e nelle associazioni.

E' particolarmente significativo che in questo quadriennio abbiamo festeggiato (2013-2014) 50 anni di attività della Sezione Avis di Valdagno, con la presentazione di un libro cui ha lavorato con grande passione il Signor Giancarlo Mingardi, in una veste sobria ma non dimessa, come è nel nostro stile, che ripercorre tanti momenti significativi di una presenza Avis sempre più importante nella comunità di Valdagno. Un periodo di così lunga durata ha sicuramente un significato diverso rispetto a episodi o fatti che durano qualche mese, o qualche anno. Diventa invece "Storia" in una città, e testimonia l'impegno di migliaia di soci cui deve andare tutta la nostra gratitudine per il loro apporto sempre discreto, pronto, generoso anche quando le modalità di prelievo non erano così raffinate e proprio indolori. Storie di sangue donato a tantissime persone aiutate e salvate.

Nel nostro ruolo di osservatori privilegiati abbiamo vissuto e sentito concretamente che il Consiglio direttivo nominato quattro anni fa, dopo un primo tempo di ambientamento, era davvero capace di portare aria di rinnovamento nella gestione della sezione, con energia e vitalità nelle mansioni ricoperte a livello locale, provinciale e regionale, con apporti riconosciuti e apprezzati. In particolare abbiamo colto un grande senso di democrazia interna, umiltà e condivisione nelle decisioni da prendere.

Tutto ciò che aveva riflessi e valenze sul piano collettivo, veniva discusso, analizzato e sottoposto a ratifica da parte del Consiglio.

L'assunzione di Alessandra è stata un'altra delle decisioni che hanno segnato una svolta positiva nella nostra storia, svolta evidenziata da una più competente confidenza con il campo telematico, permettendo gestione contabile, controllo e vigilanza nel sistema delle autoprenotazioni.

Se restringiamo il campo al solo 2016, si sottolinea la portata della apertura del nostro ufficio presso il Centro trasfusionale nell'Ospedale di Valdagno, stanza n. 21, come consente la convenzione con l'Ulss per il periodo 01.01.2016-31.12.2019.

Sarebbe cosa ottimale riuscire a riunire tutte le sezioni Avis facenti capo al Centro trasfusionale di Valdagno per una azione concordata nella prestazione delle donazioni al fine di evitare poca stabilità nelle statistiche giornaliere richieste, con seri motivi di rischio nel mantenimento dei giorni di apertura del centro come ha evidenziato la possibile diatriba sorta con il Centro di Lonigo.

Molto significativa, nel 2016, si è rivelata la collaborazione con le scuole, per una promozione della donazione che si richiede innovativa nelle modalità di coinvolgimento e sensibilizzazione giovanile.

Ricordiamo la collaborazione con AIDO-ADMO presso l'Itis, dove un giovane medico in attesa di donazione di midollo spinale (Giovanni Spitale), parlando di trapianti e donazioni, è riuscito a creare un clima di eccezionale interesse, partecipazione e commozione.

Sempre all'Itisvem, l'Avis ha presenziato e sponsorizzato una manifestazione della Associazione Via delle scienze, che sul tema "Immagini di un mondo fluttuante" ha proposto una serie di incontri e serate, trattando sicuramente argomenti di grande presa sui giovani.

Oltre a questo, una normalità fatta di partecipazione, sempre a scopo promozionale, a Valdagno in eventi ricorrenti e anche uno scambio impegnativo e significativo in sedi provinciali, regionale e nazionale.

Concludiamo il nostro mandato, esprimendo un grande sincero grazie a tutti i donatori Avis per la loro presenza in una realtà in cui il mondo ha bisogno di testimoni più che di maestri di parola.

E' carità vissuta concretamente, con gesti percepibili e leggibili, non per vanagloria ma per quella sapienza di vita, che sola può fronteggiare la povertà morale esibita nei nostri giorni

Valdagno, 31 gennaio 2017

Il Collegio dei Revisori

Daniela Soldà  
Alessia Rossato  
Antonio Canelli